

VIDEOPOLIS
*Festival nazionale videocinematografico
sulla rappresentazione dello spazio urbano
8° edizione*

I VINCITORI DEL FESTIVAL VIDEOPOLIS.
Giorgio Carella e Paolo Cognetti
con
IL LATO SBAGLIATO DEL PONTE,
opera girata a New York,
prodotta da Minimum Fax Media, Lucky Red e The Family,
hanno vinto il concorso
ottenendo il premio Videopolis Veneto Studio System
del valore di 20.000 euro

Padova – Si è conclusa con successo ieri sera a Padova l’ottava edizione di **Videopolis**, Festival nazionale sulla rappresentazione dello spazio urbano, promosso dalla **Regione del Veneto**.

Un bilancio decisamente positivo per partecipazione di pubblico e qualità dei film presenti in concorso. Tra le numerosissime opere arrivate, la giuria, presieduta da **Folco Quilici** e composta da Claudio G. Fava, Piero Zanotto, Adriano Rasi Caldogno, Franco Miracco e Antonio Cassutti, ha assegnato il premio principale **“Videopolis Veneto Studio System”** del valore di 20.000 euro ai registi **Giorgio Carella e Paolo Cognetti** per il film **“Il lato sbagliato del ponte”**, suggestivo reportage sul quartiere newyorchese di Brooklyn visto attraverso gli occhi – e la pagine- di alcuni scrittori che vi risiedono e lo hanno eletto protagonista delle loro opere.

Il film è stato prodotto da Rosita Bonanno per Minimum Fax Media in co-produzione con Andrea Occhipinti per Lucky Red e Stefano Quaglia per The Family. Tre prestigiose società di produzione che hanno unito le forze per realizzare un film che è la summa di un’importante percorso: la serie televisiva **“Scrivere/New York”** prodotta dalla Bonanno in collaborazione con Daniela Cattaneo della H Film per la Tv Cult Network (canale culturale della tv satellitare visibile su Sky).

Un verdetto unanime quello espresso dalla giuria, con una motivazione che evidenzia **“la singolare forza narrativa degli autori esposta attraverso una efficace professionalità”**. Con questo finanziamento gli autori potranno realizzare una nuova produzione che verrà presentata l’anno prossimo alla serata inaugurale della 9° edizione di Videopolis.

Ai due registi milanesi, coadiuvati al montaggio da **Gabriele Alfieri**, è andato anche il premio per **la sezione Documentario**, a conferma dell'alta qualità narrativa e della sensibilità con cui sono riusciti ad evocare le complesse sfumature di vita di una grande metropoli come New York grazie all'intelligente apporto di quattro giovani scrittori americani: Shelley Jackson, Jonathan Lethem, Rick Moody e Colon Whitehead, accompagnati da Marco Cassini e Daria Masullo. Attraversando Brooklyn, i quattro scrittori raccontano se stessi e la propria città, spesso ricercando nella diversità e nella marginalità, rispetto alla cultura dominante di Manhattan, il terreno più fertile per una letteratura dove i generi si mischiano come le razze e le culture. Il lato B, la scelta di stare sempre dalla parte sbagliata del ponte, diventa così confine e limite ma anche passaggio tra uno stato e l'altro dell'essere, tra una società più ricca e patinata e una più povera e disordinata, ma anche più vitale e creativa.

Applauditissimo dal pubblico presente alle proiezioni, **“Il lato sbagliato del ponte”**, nella sua versione originale con sottotitoli in italiano, è qualcosa di più di un semplice documentario sulla città: è la testimonianza di un'altra America, diversa e non omologata, che pensa e vive la realtà con sguardo attento e critico ma, nello stesso tempo, sempre appassionato. Un tentativo particolarmente riuscito, dunque, di raccontare agli spettatori come l'immaginario degli scrittori diventi letteratura passando per i luoghi della memoria. La casa di distribuzione Lucky Red ha dimostrato interesse a presentare l'opera nelle sale cinematografiche italiane ed estere.

Per la **sezione Corti** il riconoscimento è andato invece a **“Biciclette”** del gruppo pisano Mannamanna, per l'invenzione di base grazie alla quale articolano una storia anche d'amore evocando una città attraverso il gioco divertito delle ruote e dei pedali di due biciclette.

La giuria ha inoltre ritenuto di particolare interesse e degni di menzione: **“Giorno”** girato a Bolzano da Elisa Nicoli, per l'attonita stupefazione con cui coglie il risveglio di un palazzo cittadino; **“Preventorio”** del padovano Marco Segato, per l'attenta e affettuosa sensibilità con cui rievoca un mondo scomparso ma liricamente rivissuto, pieno di umana dedizione; **“G.R.A.: Graffiti Roman Art”** di Emanuele Costantini, autore fiorentino, per il freddo occhio documentario con cui evoca ed analizza un complesso, e per molti sgradevole, fenomeno metropolitano.

Il premio del pubblico in sala è andato invece al ticinese Riccardo Bernasconi per il cortometraggio **“La città invisibile”** prodotto dall'accademia Naba di Milano.

Videopolis 2006 non ha ospitato soltanto opere in concorso. Eventi, rassegne ed incontri sul cinema e sulle nuove frontiere della produzione digitale hanno vivacizzato il festival padovano offrendo occasioni d'incontro e di confronto tra spettatori e giovani autori, esperti ed affermati registi. Una formula apprezzatissima dal pubblico e dalla critica e una conferma per una manifestazione in grado di crescere di anno in anno per qualità, partecipazione ed interesse.